

#Traveltelling 6 - La filosofia che seduce il turista



2016-07-19

Ogni comunicazione che si rispetti non può mai prescindere dai flussi e dalle correnti che attraversano la nostra società, che a volte si irrigidisce e crea spazio alla guerra, a volte cresce creando nuove vie da percorrere e a volte sogna o si impoverisce. Quello che viviamo oggi è una società che sogna, sogna benessere fisico, vita materiale eterna, sogna la leggerezza, che galleggia in uno spazio immaginario e chiede libertà, esprime questi orientamenti nei colori, nelle forme come nella politica...e nel turismo e viaggi, così come nell'ospitalità si aspetta tutto questo. Cavalcare i bisogni, nutrire i desideri significa creare nuovi spazi, significa ricerca, non bastano più le mete di massa, villaggi anonimi che si spargono lungo tratti di affascinanti coste del pianeta, marchiati solo da diversi brand che si chiamano Canarie, Azzorre, Mauritius, Maldive, non basta più la qualità del territorio, ma la qualità totale dell'accoglienza diventa la nuova frontiera, e chi saprà raccogliere i desideri e i sogni dei nuovi viaggiatori in cerca di qualcosa di meglio qualcosa da portarsi a casa come un'esperienza carica di spirito, chi saprà in base a questo rivoluzionare l'accoglienza saprà

anche attirare chi non ha paura di investire in una magnifica vacanza da portarsi a casa. È anche una questione di luogo, ma soprattutto una questione di idee, fantasia e coraggio. Se cercate un hotel che vi faccia dormire nell'infanzia sognata di una casa sull'albero, ne troverete molti ma tutti abbastanza rari da offrirsi a costi elevati. Posso dire tranquillamente senza poter essere smentito che la costruzione di un simile hotel è motivo di attrazione turistica anche in zone di per sé prive delle caratteristiche necessarie. Come dormire in palafitte, cisterne, sott'acqua, arredi che esprimano massima velocità di risposta alle richieste attuali....naturalmente in pieno comfort!